

MARIA PILAR LEBOLE\*

Educare al mestiere d'arte.

OMA progetta il futuro delle botteghe artigiane\*\*

I mestieri d'arte sono il cuore e il patrimonio inestimabile della nostra Nazione. Dall'eccellenza manifatturiera del Made in Italy alle microimprese, alle botteghe artigiane, l'Italia vanta una capacità produttiva unica per varietà di materie, lavorazioni ed estro creativo. Una risorsa che negli ultimi quindici anni si è trovata davanti a non pochi cambiamenti. Ne è nato un nuovo scenario in cui alcuni distretti hanno modificato radicalmente l'offerta e cercando di soddisfare nuove esigenze di mercato hanno smarrito la propria identità. Il contesto globalizzato del nuovo millennio ha anche spinto i giovani a rapportarsi in modo originale con il settore, dando vita a nuove opportunità professionali. Così se da un lato la mancanza di ricambio generazionale ha visto chiudere non poche realtà del fatto a mano, dall'altra ha portato, anche grazie alle nuove tecnologie, molte altre realtà a riscoprire la passione per il lavoro manuale.

L'artigianato è un'occasione di formazione purtroppo del tutto dimenticata negli ultimi trenta anni e solo recentemente denunciata come la più grave lacuna nel nostro sistema scolastico e universitario. Se in Francia si celebrano le Giornate Europee dei Mestieri d'Arte, si offre un sistema scolastico e formativo incentrato sulla specializzazione delle lavorazioni, se in Germania e in Svizzera il sistema duale consente di mettere in pratica la manualità fin dai primi anni di scuola, in Italia si deve ancora imparare dall'esempio dei cugini europei e si fanno i primi esperimenti di alternanza scuola lavoro.

Su questo aspetto Associazione OMA, a partire dal 2000 ha denunciato la

\* *Responsabile Progetto OMA per Fondazione CR Firenze*

\*\* *Tratto da: M.P. LEBOLE, Educare al mestiere d'arte. OMA progetta il futuro delle botteghe artigiane, in «MCM – la Storia delle Cose», n. 115, marzo 2017, realizzato in occasione del G7 della Cultura che si è svolto a Firenze.*

progressiva perdita di identità del sapere artigianale lavorando alla sensibilizzazione per il recupero di una cultura di quei mestieri d'arte che sono il cuore produttivo del nostro paese. Una felice intuizione animata dalla sensibilità del climatologo Giampiero Maracchi. Accademico e studioso lungimirante con OMA ha affrontato la tematica dell'Artigianato artistico come tavolo di studio e lavoro permanente dove esperti di tecniche artistiche, direttori di musei minori potessero confrontarsi. In quasi venti anni l'Associazione che ha il suo *core business* a Firenze nella sede della Fondazione CR, ha raccolto nella propria compagine associativa quattordici Fondazioni bancarie italiane dando voce agli artigiani e alle novità delle produzioni. Una *mission* portata avanti anche grazie all'omonima rivista monografica che nel tempo ha raccontato materie e volti delle eccellenze *hand made* e che oggi vuole restituire ai suoi lettori lo stato dell'arte del settore e il fermento creativo di botteghe e mestieri anche al passo con le nuove tecnologie, ma anche far riflettere su progetti e passi avanti da fare a sostegno e a tutela del saper fare.

Uno strumento d'informazione pensato per sensibilizzare l'opinione pubblica, aiutandola a modificare la percezione del mestiere manuale nei decenni depauperata di valore. Per tenere viva la discussione sul tema e sensibilizzare una platea sempre più trasversale, OMA negli anni ha organizzato convegni di respiro internazionale, partecipato a eventi e organizzato a sua volta esposizioni.

Così nel 2010 OMA diviene dapprima associazione toscana e poi estende il suo *know how* a livello nazionale condividendo con i vari territori, esperienze progettuali significative. Il portale *italia-sumisura.it* mappatura sempre aggiornata delle eccellenze italiane ne è esempio tangibile. Allo stesso tempo OMA con cadenza biennale premia le eccellenze d'artigianato artistico "Amici OMA". La rete di collaborazioni internazionali ha permesso quindi di raggiungere risultati vincenti come il progetto Erasmus + che vede capofila OMA fino al 2019 per la valorizzazione dei mestieri del teatro, oppure le partnership con la Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte e con la Michelangelo Foundation di Ginevra per contribuire all'individuazione di eccellenze dei mestieri della creazione a livello europeo.

Numericamente è già un successo il lavoro che OMA intraprende con le scuole comunali di Firenze. Da più di dieci anni sono stati messi a punto tanti progetti per studenti che imparano tecniche artistiche affiancati da artigiani e maestri del mestiere. Insieme al museo Horne la sperimentazione con le famiglie continua a essere un successo in particolar modo i laboratori sulle tecniche artistiche. E l'offerta è estesa anche agli studenti delle tante sedi delle università americane presenti a Firenze. Perché OMA vede anche nel pubbli-

co internazionale di stranieri che vivono, studiano e visitano Firenze e l'Italia, un'opportunità per la divulgazione dei mestieri d'arte. Nel 2020 OMA festeggia i suoi primi dieci anni di attività associativa e quasi un ventennio dalla sua ideazione in Fondazione CR Firenze. Il lavoro impegnato, costante e soprattutto visionario del prof. Maracchi si è tutt'altro che arrestato.

I dati economici oggettivi, le sue previsioni lungimiranti, e non solo sul clima, sono oggi le tematiche che gli addetti del settore e i partner illuminati discutono nei parterre internazionali. Con Fondazione CR Firenze, con l'avviamento di Spazio NOTA - Nuova Officina Toscana Artigianato situata in Oltrarno che ha l'obiettivo di favorire la didattica e la formazione del mestiere sartoriale e con Associazione OMA stiamo promuovendo il mestiere artigiano come nuova opportunità del futuro lavorativo dei nostri giovani perché riscoprano, seppure attualizzandoli, i mestieri artigiani della nostra grande tradizione manifatturiera.

#### ABSTRACT

The artistic crafts are at the heart of our economy and an inestimable heritage of our country, which boasts a unique capacity for artisan production in terms of variety of materials, processes, and creative flair. A resource which, in the last fifteen years, has undergone many changes. While it is true that some districts have radically modified their offer and lost touch with their identities, in many cases, globalisation has spurred the new generations to take a new, original stance with respect to the sector and has given rise to new professional opportunities. Thus, if on the one hand a lack of generational turnover has meant that some artisan concerns have disappeared, on the other, thanks in part to the new technologies, manual work is making a comeback in many areas. The handcrafts sector has been largely overlooked throughout the last thirty years. Whereas France celebrates Journées Européennes des Métiers d'Art and promotes an educational system centring on specialisation in craft techniques, and the German and Swiss systems encourage development of manual skills from the earliest school years, Italy is only now experimenting for the first time.

Since 2000, the Florence-based Associazione OMA has been drawing attention to what is seen as a progressive loss of identity of artisan knowhow, conducting sensitisation campaigns to promote recovery of the artistic crafts culture, animated by Giampiero Maracchi. In collaboration with OMA, he has set up a permanent study and working table on artistic crafts, where scholars, experts in art techniques and directors of 'minor' museums can exchange views. OMA promotes its mission through its periodical OMA, with stories of the materials and the faces of Hand Made. To keep discussion on the theme alive and vibrant, over the years OMA has organised international meetings, participated in many events and organised exhibitions. In 2010, OMA became a 'Tuscan' association and later extended its knowhow to the national stage to share significant experiences.

The Italia-sumisura.it web portal and the Italian excellences mapping project are tangible examples of OMA's work. OMA also corresponds with the French Institut National

des Métiers d'Art, sharing projects devoted to the artisan workshops, confers a biennial award for excellence in artistic crafts and evaluates the needs of the 'friends of OmA' artisans. International cooperation has resulted in creation of the Erasmus+ project, to be headed by OmA until 2019, for valorisation of theatre arts and related crafts; and of a partnership with the Michelangelo Foundation of Geneva to identify creative crafts excellences at the European level. OmA works with the city schools of Florence: the association has been implementing projects that allow students to learn the techniques of various arts and crafts by working alongside artisans and artists. With the Museo Horne, OmA continues its experimentation with families and special groups, such as the art laboratories conducted in language.